

Riunione del comitato di sorveglianza
Por, meglio sulla spesa
 Chiesta attenzione
 al rispetto degli impegni

Fondi comunitari

Priorità al progetto banda larga e scuola
 Preoccupano i vincoli del Patto di stabilità

Por, passi avanti nella spesa

Il Comitato di sorveglianza evidenzia l'accelerazione nell'impiego dei finanziamenti Ue

di ANTONIOLIOTTA

CATANZARO - Apprezzamento condiviso per l'accelerazione impressa alla spesa dei fondi comunitari nell'ultimo anno, a cui si accompagna, tuttavia, una seria preoccupazione per alcune criticità che rischiano di neutralizzare gli sforzi compiuti finora. A partire dalle maglie strette del Patto di stabilità, dalla lentezza degli Enti locali nell'attivazione delle procedure, dallo scarso coinvolgimento lamentato dal partenariato economico e sociale. Sono questi i fili conduttori al centro del V Comitato di sorveglianza del Por Calabria Fesr 2007-2013, in scena ieri nella sala consiliare del Comune di Catanzaro e presieduto dal governatore, **Giuseppe Scopelliti**, e dall'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**.

Lo stato di avanzamento del programma operativo regionale è stato illustrato dall'autorità di gestione del Por, Anna Tavano, davanti alla folta platea costituita dai rappresentanti dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo economico, dei dirigenti regionali dei dipartimenti regionali, dei rappresentanti del partenariato economico e sociale.

In numeri - Nella relazione dell'assessore Mancini, sono contenuti i dati che fotografano l'accelerazione nella spesa dei fondi Por. Un incremento del 43% sugli impegni di spesa e dell'84% sui pagamenti. «Lo scorso anno - ha detto Mancini - di questo periodo, gli impegni totali erano pari a 918 milioni di euro e i pagamenti ammessi a 286 milioni di euro. Oggi, i primi hanno raggiunto i 1.316 milioni di euro e i secondi i 527 milioni di euro. Al nostro insediamento i soli pagamenti ammessi erano fermi a 198 milioni di euro. In due anni si sono quasi triplicati». L'assessore al Bilancio ha, inoltre, evidenziato che «a livello procedurale, lo scorso anno sul Por erano presenti procedure per 1.659 milioni di euro, oggi sul Programma ci sono procedure per 2.619 milioni di euro, di cui 1.735 di procedure "nuove", avviate dopo l'approvazione dei criteri di selezione del Por, di queste, 1.209 milioni sono state avviate nell'ultimo anno. Quindi, non solo si è adempiuto all'impegno previsto (attua-

re procedure per 680 milioni di euro), ma si è andati ben oltre, riuscendo in un anno a saturare la quasi intera dotazione del Programma. Da quando siamo al lavoro le nuove procedure hanno avuto un incremento impressionante 600%. Sono passate da 247 milioni di euro a 1.735 milioni di euro».

I vincoli del Patto di stabilità e il ruolo degli Enti locali - «Una camicia di forza che restringe la capacità di spesa nel recinto delle spese certificabili». Così l'assessore Mancini ha definito il Patto di stabilità, che «limita la possibilità di trasferire risorse, soprattutto ai beneficiari pubblici, che in mancanza di queste rimandano le loro spese, rendendo più asfittica l'attuazione degli interventi». L'assessore al Bilancio ha, quindi, rilanciato l'appello per ottenere la netting totale delle risorse nazionali e regionali che confluiscono nei programmi comunitari.

Chiaro anche il messaggio rivolto agli enti locali, chiamati a collaborare per non far perdere risorse in un periodo di vacche magre. «La Regione ha fatto il suo dovere ma tocca agli enti espletare in tempi brevi le procedure di gara: delle nuove procedure avviate, la maggioranza è a "regia" regionale e coinvolgono risorse per 1.919 milioni di euro, pari al 70% dell'intero ammontare. Quindi il territorio è chiamato a fare la sua parte». Anche Anna Tavano, autorità di gestione del Por-Fesr, ha ricordato la storia «travagliata di Pisu e Pisl in Calabria» ed evidenziato la lentezza dei Comuni sia nelle procedure che nella spesa, «anche se - ha spiegato - gestire i bandi è complicato, le procedure di certificazione sono farraginose e pure i Comuni hanno grossi problemi legati al rispetto al Patto di stabilità».

La soddisfazione di Scopelliti - Dopo gli interventi istituzionali del sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Talarico, è stata la volta del governatore **Scopelliti**. «Il nostro obiettivo - ha affermato il governatore Scopelliti - quello di avvicinare all'Europa un territorio rimasto fin troppo tempo ai margini. Già un anno fa ho evidenziato il cambio di marcia ri-

spetto al passato. In due anni abbiamo reso concrete gran parte delle linee guida del Programma e concentrato i nostri sforzi su un numero selezionato di obiettivi: in particolare sui quattro Grandi progetti (le metropolitane di Catanzaro e Cosenza, l'aerostazione di Lamezia e la Gallico-Gambarie), presentati entro la fine del 2011, che costituiscono l'ossatura della strategia trasportistica del Por per dotare la Calabria di infrastrutture moderne e sostenibili».

Il nuovo progetto sulla banda ultra-larga - Sia **Scopelliti** che Mancini hanno anticipato che la Regione presenterà un nuovo grande progetto su Banda ultra-larga e sviluppo digitale, conseguenza della firma con il Governo del Piano di azione coesione. Per l'agenda digitale sono state destinate quasi 132 milioni di euro mentre quasi 60 milioni sono rivolti alla riqualificazione delle strutture scolastiche. «Si è deciso di concentrare le risorse finanziarie ancora disponibili sull'Agenda digitale e sulla scuola - ha concluso il governatore - consci che le sfide che ci attendono potranno essere vinte solo se saremo dotati di una diffusa e capillare rete digitale e di efficienti infrastrutture scolastiche».

A ciò vanno aggiunti i grandi progetti (le due metropolitane di Cosenza e Catanzaro, la Gallico-Gambarie e l'aerostazione di Lamezia Terme) che mobilitano risorse per 356 milioni di euro e ulteriori procedure, che saranno avviate nei prossimi mesi, per 555 milioni di euro. Il totale delle risorse che si prevede di attivare entro il 2012 raggiunge quota 3.500 milioni di euro.

I rilievi di Commissione Ue, Confindustria e Cgil - I rappre-



sentanti della commissione Europea, dal canto loro, hanno sottolineato i notevoli passi in avanti compiuti nell'arco di appena un anno ma, allo stesso tempo, hanno sollecitato la Regione a non abbassare la guardia, proseguendo sulla strada intrapresa e vigilando con la massima attenzione sul rispetto degli impegni assunti con l'Europa.

Duro l'affondo di Massimo Covello della Cgil Calabria, che pur riconoscendo all'autorità di gestione di aver impresso un'accelerazione del Por Fesr, ha espresso forte preoccupati per una «permanente» difficoltà operativa sui programmi. «La gestione dei fondi - ha attaccato Covello - non tiene conto di alcune mutazioni strutturali intervenute sull'economia calabrese. Siamo d'accordo che non possiamo permetterci il lusso di perderci risorse, ma dobbiamo fare uno sforzo in più e la giunta regionale ha precise responsabilità politiche».

Punture di spillo anch'èda parte di Confindustria: «In molti casi - ha detto Luigi Leone - il partenariato economico e sociale non è stato coinvolto. Escluso l'asse 7, che riguarda le imprese, su tutti gli altri non abbiamo avuto concertazione con i dipartimenti. In riferimento ai Pisl, poi, alcune scelte non sono state fatte in base alle priorità e alle vocazione dei territori. La spesa è importante ma è necessario che abbia un impatto positivo sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I componenti del comitato nella sala consiliare del Comune